VENERDI 4 DICEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 288

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e, simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Cronaca) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 30 — Per un trimestre L. 15

Ogni numero separato centesimi 20

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Con un poderoso complesso di leggi fasciste

Il Governo nazionale getta le basi dell'Italia nuova

La seduta

ROMA, 3.

La seduta comincia alle ore 15 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

Interrogazioni

Si svolgono varie interrogazioni di cui taluna di interesse locale.

FANUNZIO (Sottosegretario per le Comunicazioni) — Risponde all'on. Magrini che per le comunicazioni fra Venezia e Mestre si hanno 50 coppie di treni con una interruzione di sole quattro ore durante la notte, minore cioè che in tutti gli altri grandi centri, onde ulteriori treni notturni non sarebbero che scarsamente frequentati. Ad ogni modo il problema sarà ancora studiato. Quanto al servizio di distribuzione dei biglietti esso procede regolarmente. E' stata anche attuata in parte la distribuzione automatica.

MAGRINI — Ringrazia. Riconosce che dopo la presentazione della sua interrogazione qualche miglioramento nel servizio è stato apportato. Date però le speciali condizioni di collegamento di Venezia con la terraferma, raccomanda che sia istituito un altro treno notturno affinchè quella città non resti completamente isolata durante la notte e che sia esteso il servizio di distribuzione automatica dei biglietti.

Lo stesso Sottosegretario dà assicurazioni all'on. Gray sul perfezionamento to della ferrovia del Sempione.

GRAY non è soddisfatto e sostiene la assoluta urgenza dei lavori.

Per il porto di Genova

Dopo la presentazione di varie relazioni su disegni di legge e dopo l'approvazione senza discussione di parecchi disegni di legge, la Camera prende in esame il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. 21 agosto 1924 che proroga di sei mesi i poteri del R. Commissario del Consorzio autonomo per il porto di Genova.

BROCCARDI — Mentre plaude al progetto, fa voti che nella esecuzione delle linee ferroviarie di allacciamento delle nuove calate occidentali del porto di Genova, si tengano presenti gli interessi dei Comuni circostanti e in particolare di quello di Cornigliano Ligure.

Il disegno di legge è approvato.

I Consigli provinciali dell' Economia

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge relativo all'istituzione dei Consigli provinciali dell' Economia.

BARBARO — Si compiace della presentazione di questo disegno di legge che, insieme agli altri già approvati, costituisce il poderoso complesso delle riforme fasciste con cui il Governo nazionale getta le basi dell'Italia nuova protesa verso il suo sicuro avvenire. Afferma che la istituzione dei Consigli provinciali della Economia costituisce un notevole passo innanzi sulla via della ricostruzione del Paese. L'agricoltura, ad esempio, era stata finora abbandonata a se stessa e spesso era del tutto soverchiata nella lotta con la industria, mentre con i nuovi enti che presiedono allo sviluppo dell' Economia essa troverà al Paese un'altra branca della complessa attività economica nazionale con la necessaria tutela; sarà così un nuovo grande merito del Fascismo quello di avere assicurato il normale svolgimento della produzione che attraverso le degenerazioni del mal costume politico aveva risentito danni ed aveva visto arrestarsi il ritmo, oggi ridivenuto celere e potente. Una prova del rinnovamento della coscienza nazionale ad opera e per merito del Fascismo è data dal brillante risultato della sottoscrizione per il dollaro che ha superato ogni aspettativa. Approva il criterio di conferire ai Prefetti, in concordanza col disegno di legge che ne estende i poteri, anche la disciplina della attività economica della Nazione, chiamandoli a presiedere i Consigli provinciali dell' Economia. In tal modo i problemi del movimento economico vengono studiati e risolti nell'ambito di ciascuna provincia e si potrà tenere maggior conto delle esigenze locali. Espone le particolari condizioni dell'agricoltura in Calabria in rapporto alla possibilità di esportazione dei prodotti agricoli di quella regione. Segnala a questo proposito la necessità di rivolgere particolarissime cure al problema delle comunicazioni marittime la cui soluzione è di un'urgenza inderogabile specialmente per l' Italia meridionale. Conclude augurando il prossimo ritorno dell' Italia alla sua gloriosa tradizione marinara.

Dopo la proclamazione dell'esito della votazione a scrutinio segreto di tutti i disegni di legge finora discussi e che risultano approvati alla quasi unanimità, il PRESIDENTE dichiara di essere sicuro di interpretare il sentimento unanime dei colleghi porgendo all'on. Bigliardi, tornato oggi alla Camera dopo lunga infermità, il saluto cordiale e deferente dell'Assemblea. (vivi applausi).

Camere Agrarie e Camere di Commercio

Si riprende la discussione del disegno di legge per la istituzione dei Consigli provinciali dell' Economia.

JOSA — Rileva che questo disegno di legge costituisce la felice fusione armonica per i provvedimenti relativi alle Camere agrarie ed alle Camere di commercio. Espone lo stato della legislazione vigente in tale materia sia in Italia che all'estero e confida che i nuovi Consigli varranno, meglio degli enti attualmente esistenti, ad assicurare lo sviluppo della economia nazionale. Osserva a questo proposito che il congegno della nuova legge è perfetto: dipenderà certamente dalla pratica applicazione il suo successo e l'oratore non dubita che la legge sarà attuata con la massima oculatezza rispondendo così pienamente agli scopi che essa si prefigge. Conclude esaltando l'opera del Capo del Governo per l'elevamento dell'agricoltura italiana e constatando come tutti i rami dell'economia nazionale abbiano sentito grandissimo giovamento dell' impulso vivificatore del Fascismo. (Applausi).

FONTANA — Dà lode al Governo per la presentazione di questo disegno di legge la cui attuazione sarà di grande utilità allo sviluppo del commercio, della industria e della agricoltura nazionale. Osserva che i problemi agricoli sono certo tra i più gravi ed urgenti del nostro paese, ma per risolverli adeguatamente occorre creare un fronte unico fra tutte le attività e tutti gli interessi finora in contrasto nell' intento di coordinare la energia e moltiplicare gli sforzi. Fu perciò opportuno provvedimento la soppressione del Ministero dell'Agricoltura manifestatosi impotente perfino ad applicare le leggi mentre la sua attività era ultimamente degenerata nel demagogismo. Allo scopo di coordinare tutte le energie produttive soddisfa completamente il presente disegno di legge con la creazione dei Consigli provinciali divisi in sezioni a seconda delle diverse materie, ma ciascuna delle quali agisce nell'orbita comune in modo di tenere nel dovuto conto le esigenze delle altre branche della pubblica economia. Fa presente la grandissima importanza della sezione che riguarda il lavoro, trascurato nella vigente costituzione delle Camere di commercio ed industria. I rappresentanti del lavoro, a contatto con quelli della agricoltura e della industria e commercio sapranno meglio comprendere le superiori esigenze della produzione e contribuire pertanto a quella coordinazione e a quel potenziamento della produzione che è una delle più urgenti necessità della vita italiana. Constata che il disegno di legge non ha precedenti alcuni in legislazioni estere, così si può ben dire che esso è di pretta marca italiana e fascista. Con questo progetto e con quello che provvede a regolare la organizzazione dei Sindacati ed a istituire la Magistratura del lavoro, si crea in Italia una legislazione prettamente originale che, superando vecchi pregiudizi classisti, si ispira a quella collaborazione delle classi dalla quale soltanto può derivare il benessere economico della Nazione. Così ancora una volta l'Italia, con la sua legislazione, precede le altre Nazioni e si pone avanti a tutte indicando ai popoli le nuove vie della loro ricostruzione morale, politica ed economica. (Vivi applausi).

Arte ed industria

CIARLANTINI — Premesso che l'arte va considerata come un elemento essenziale della vita nazionale anche dal punto di vista del suo rendimento economico, vorrebbe che fosse meglio specificato nel disegno di legge che i Consigli provinciali di Economia esercitano vigilanza anche sulla produzione artistica. Osserva che tale produzione ha oggi assunto una importanza industriale di gran rilievo, tanto che numerose Case d'arte italiane vanno conquistando anche all'estero mercati importanti per lo smercio di opere d'arte. Non si può quindi in alcun modo trascurare questo ramo del lavoro italiano e perciò sarebbe opportuno che i Consigli provinciali della Economia vigilassero anche le scuole di Arte e Mestieri e tutti quegli Istituti che hanno particolare cura di provvedere all' insegnamento artistico. Vorrebbe pertanto che nella sezione commerciale, industriale e del lavoro, fossero compresi anche i rappresentanti del mondo dell'arte cioè delle Accademie, Istituti d'arte, delle Scuole di Arti e Mestieri e di tutte le altre scuole fino ai Licei musicali. Ricorda che altre nazioni, come l' Olanda, pur non avendo ricchezze naturali, hanno saputo utilizzare economicamente il loro istinto artistico. Conclude affermando che l' Italia, così ricca di bellezze naturali e di innato spirito artistico, deve valorizzare queste sue energie e trarre da esse il massimo rendimento per l'economia nazionale (Applausi).

Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta termina alle ore 18.30.

NOTE ALLA SEDUTA

L'esilarante reingresso di due ex-popolari

ROMA, 3, notte (per telefono):

Durante la seduta odierna della Camera, mentre stava parlando l'on. Gray in sede di interrogazione, sono apparsi sul passaggio di destra due ex popolari, gli onorevoli Anile e Di Fausto. A loro vicini erano gli on. Farinacci e Carazzoni. I due sono rimasti incerti sul da fare e cioè se avanzare o no nell'aula. Per garantirsi si sono confusi con quei quattro o cinque deputati che si indugiavano sullo stesso passaggio, ma qualcuno ne ha segnalato la presenza sicchè da qualche banco si è cominciato a ridere e a fare delle esclamazioni ironiche. I due, sempre più indecisi, hanno cercato di darsi un contegno. A trarli d' imbarazzo si è avvicinato loro l'on. Ernesto Belloni che ha stretta la mano all'on. Anile. Allora i due hanno preso animo ed in breve hanno attraversato l'emiciclo infilando la quinta scaletta del centro ed andando a sedersi, l'on. Di Fausto al quarto banco del quarto settore di destra, e l'on. Anile sul terzo banco del settore del centro. Ma oramai tutta la Camera si era accorta dell' ingresso dei due ex popolari ed i commenti allegri erano altissimi. Il bello si è che ridevano anche i due rassicurati, mano a mano, nelle intenzioni dei deputati fascisti.

Ad un tratto è apparso nell'aula l'onorevole Starace. Da più parti si è gridato: «La parola è a Starace!». Il deputato pugliese ha sorriso, ha scosso il capo e poi ha risposto: «Non si tratta di parole!». Ed è andato verso il settore dove erano appollaiati i due. Per un momento qualcuno ha temuto che stesse per rinnovarsi la scenetta di ieri, ma l'on. Starace, sorridente, non ha manifestato propositi feroci. Di ciò è sembrato particolarmente soddisfatto lo on. Di Fausto che ha cominciato a distribuire sorrisi a destra e a manca. Allora qualcuno gli ha gridato: «Per scampato pericolo!».

E' intervenuto l'on. Casertano che, scampanellando, ha invitato la Camera a star quieta.

Altre dimissioni nel crollante gruppo popolare

ROMA, 3, notte (per telefono):

La liquidazione del partito popolare e del gruppo parlamentare è in pieno svolgimento. Abbiamo segnalato ieri le dimissioni degli onorev. Anile e Di Fausto. Oggi si apprende che si sono dimessi anche gli onorevoli Bertone e Termini. Inoltre a Montecitorio correva la voce di dimissioni imminenti anche degli onorevoli Milani, Martini, Boggiano-Pico, Siles e Micheli.

Oltre che nelle sezioni di partito, la disorganizzazione appare evidente anche nelle organizzazioni sindacali bianche. Tanto è vero che la Confederazione dei Lavoratori diretta dall'on. Gronchi sta per entrare anch'essa in istato comatoso.

Intanto, in risposta alle lettere di dimissioni degli onorevoli Termini, Di Fausto ed Anile, l'on. Gronchi ha indirizzato una lettera, oggi pubblicata dal «Corriere d' Italia», nella quale il segretario del gruppo popolare osserva, per quanto riguarda l'on. Termini, che nessuno del Direttorio del gruppo ricorda che egli abbia esposto il dissenso politico a cui ora si richiama, mentre l'ultima pratica che lo riguarda è la sua partecipazione alla lista amministrativa antifascista di Palermo.

All'on. Di Fausto ricorda che sono di recente data le proteste di fedeltà al partito e dice che si conoscevano solo le sue perplessità da lui stesso motivate in amichevoli colloqui.

Quanto poi all'on. Anile, la lettera dice che si era notata una progrediente crisi di coscienza ma non si riteneva che questa avrebbe avuto così repentina e definitiva conclusione, non soltanto per le precise dichiarazioni ripetute perfino la sera del primo corrente, ma anche per la solidarietà riconfermata dell'on. Anile al partito nell'ultimo congresso di luglio e mantenuta al «Popolo» fino alla morte come collaboratore permanente.

La lettera conclude dicendo che un evidente criterio di correttezza impone ai dimissionari di restituire il mandato che gli elettori diedero loro in quanto furono proposti dal partito a rappresentarne il programma e le direttive.

"L'Italia arde di patriottismo,, Così si afferma in Inghilterra

LONDRA, 3.

Tutti i giornali annunciano il successo della sottoscrizione nazionale italiana per il dollaro. Il «Daily Express» nel suo editoriale scrive:

L' Italia ha dato all' Europa intera un esempio radioso di abnegazione patriottica. Il popolo ha risposto nobilmente all'appello che l'on. Mussolini rivolse al sentimento nazionale, offrendo, senza esitare, una somma più di quattro volte maggiore di quella da lui richiesta. Il popolo ha dato il suo danaro spontaneamente ciò che è un fatto meraviglioso. L' Italia arde di patriottismo. Una Nazione così magnifica è destinata a superare ogni difficoltà.

Quasi due milioni di lire sottoscritti dagli italiani all'estero

ROMA, 3.

Dall'elenco delle somme sinora annunciate alle regie Rappresentanze all'estero risulta che furono sottoscritte dalle colonie italiane, per contribuire allo ammortamento del debito verso gli Stati Uniti 1.890.580 lire.

La situazione delle Cooperative esposta dall'on. Farinacci

ROMA, 3.

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'on. Farinacci ha ricevuto stamane, tra gli altri, al Palazzo del Littorio, S. E. Michele Castelli, Prefetto di Napoli, l'on. Blanc, l'on. Olmo che accompagnava il Sindaco di Vercelli, il comm. Romagnoli, l'on. Lomente, il signor Boattini segretario della Federazione provinciale milanese insieme al dott. Razza della Federazione sindacale lombarda, e l'avv. Graziani presidente della Federazione lombarda degli Enti autarchici.

L'on. Farinacci infine ha ricevuto una commissione composta dall'on. Gino Alfieri commissario dell' Ente della Cooperazione, il comm. Poverelli vicecommissario dell' Ente stesso, l'on. Riccardi segretario generale delle cooperative di produzione e lavoro, l'on. Biagi segretario generale delle cooperative di consumo, il comm. Mariani segretario generale della Corporazione agricola e l'avv. Osio segretario generale delle cooperative di credito e direttore generale dell' Istituto nazionale di credito della cooperazione.

Al colloquio erano presenti anche S. E. Teruzzi, Sottosegretario all' Interno, e l'on. Rossoni presidente della Federazione delle Corporazioni sindacali fasciste.

Questa Commissione ha esposto all'onorevole Farinacci la situazione delle cooperative in Italia.

L'on. Alfieri ha illustrato il progresso da lui realizzato nei pochi mesi che presiede al movimento cooperativistico in qualità di commissario straordinario, facendo presente al Segretario generale del Partito la necessità di risanare e selezionare le cooperative stesse.

Sono stati poi illustrati i rapporti tra le cooperative e l' Istituto di credito per la cooperazione al fine di riassettarle e di maggiormente valorizzarle mediante una stretta collaborazione con l' Istituto stesso.

Il Direttorio dell' Istituto nazionale di credito per la cooperazione, riaffermando il concetto di una permanente ed attiva collaborazione per parte dell' Ente nazionale per la cooperazione, ha disposto di valersi, nei rapporti con le organizzazioni cooperative, per informazioni, ispezioni, revisioni tecniche ed amministrative, dei segretariati tecnici costituiti dall' Ente.

A conclusione della esauriente discussione sui rapporti fra Enti e Partito e Corporazioni furono stabiliti accordi di massima e l'on. Farinacci per la presentazione di essi ha nominato una commissione composta dall'on. Rossoni, dall'on. Alfieri e dall'avv. Osio.

Dopo la firma del patto di Locarno

La Delegazione d'Italia partita per l'Italia

LONDRA, 3.

Stamane alle ore 11 sono ripartiti per l'Italia S. E. il senatore Scialoja e gli altri membri della Delegazione italiana per la firma del patto di Locarno. A salutare i partenti si trovavano un rappresentante del Ministro Chamberlain, lo Ambasciatore d' Italia marchese della Torretta con il personale della ambasciata e numerose personalità della Colonia.

Lo scambio del saluto tra Avieri e Militi

ROMA, 3.

Il Ministero dell'Aeronautica, in attesa che sieno portate al regolamento di disciplina militare le relative varianti, ha stabilito lo scambio del saluto tra i militari della R. Aeronautica e i militari della M. V. S. N.

Cospicua erogazione di un americano in omaggio al Duce

ROMA, 3.

Il signor Andrea Cappabianca, pubblico notaio in New York per protestare contro l' iniquo attentato contro la persona di S. E. Mussolini, ha inviato lire 1000 al Presidente della Camera da distribuirsi ai soci più bisognosi di una Associazione di cui faccia parte l'on. Mussolini.

Il Presidente della Camera di accordo col Presidente del Consiglio, ha assegnata la somma a favore di cinque mutilati bisognosi da indicarsi dalla grande Associazione dei Mutilati d' Italia. Il notaio Cappabianca assicura che ripeterà l'oblazione annualmente, e ne farà carico anche ai suoi eredi per disposizione testamentaria.

Per migliorare le comunicazioni ferroviarie tra Tirreno e Adriatico

PARMA, 3.

Sotto la presidenza dell'on. Fusinato, quale rappresentante per la Provincia e del Comune di Venezia, presenti il Prefetto gr. uff. Spadavecchia e le rappresentanze amministrative ed economiche di Parma, di Reggio di Mantova, di Verona, di Padova, di Venezia e di Trento, si è discussa la necessità di migliorare le comunicazioni ferroviarie fra il Tirreno e la Venezia tridentina e l'Adriatico sulla linea Spezia-Parma-Brennero.

Essendo in corso trattative per addivenire al riscatto del tratto Parma-Suzzara, sono stati presi in esame vari urgenti provvedimenti.

La commissione esecutiva presieduta dall'on. Fusinato, ha inviato un telegramma all'on. Mussolini partecipando il deliberato.

Agli automobilisti

ROMA, 3.

Il Ministro delle Finanze comunica:

Tutti coloro i quali pagheranno dal 5 dicembre corrente in poi e fino al giorno 31 la tassa automobilistica per l'anno prossimo 1926 su autoveicoli finora non tassati per l'anno 1925 avranno piena facoltà di circolazione dal giorno stesso del corrente mese nel quale verseranno la tassa per il 1926.

Il Fascismo in difesa della stirpe

La Camera dei Deputati ha approvato una legge di carattere morale e sociale che merita di essere considerata in un modo assolutamente particolare.

Esiste purtroppo ancora in Italia, ma tendente sempre più a diminuire, un certo spirito di indifferenza per i problemi che si connettono alla pubblica morale, alla previdenza ed alla beneficenza.

C' è in questo atteggiamento di indifferenza o quasi il residuo di pregiudizi per così dire storici: c' è una specie di fatalismo e la credenza liberalistica che lo Stato poco o nulla possa fare per la salute morale e fisica della razza. Ma il Fascismo, se è contrario, per la sua stessa natura, a forme ridicole di interventismo statale, considera come un dovere nazionale l' intervento dello Stato e la sua assistenza di fronte ai problema della maternità e della infanzia.

L'assistenza della maternità e della infanzia, per la quale la nuova legge così chiaramente illustrata dall'onorevole Federzoni, Ministro dell' Interno, porterà conseguenze e risultati senza dubbio ottimi, non è un problema generico di beneficenza. Esso è strettamente collegato a tutta una serie di doveri morali dai quali lo Stato fascista non intende in alcun modo esimersi.

Nè il problema della maternità e dell' infanzia è limitato alle norme della legge che la Camera ha approvato. Si riconnette ad altri problemi morali che riguardano la difesa di coloro che non hanno capacità di difendersi e che lo Stato non deve dimenticare. C' è per esempio, il progetto di legge, che senza dubbio la Camera approverà, riguardante la tratta delle bianche, il quale costituisce un altro elemento di questa complessa attività di Governo per la tutela dei cittadini contro tutte le forme di degenerazione umana.

Il compito della nuova Opera Nazionale per la protezione ed assistenza della maternità e della infanzia è così vasto da non poter essere esposto in un articolo. Ma il concetto fondamentale che ispira la legge è stato limpidamente spiegato dal Ministro dell'Interno, il quale è stato ascoltato dalla Camera con un'attenzione specialissima. La Camera sentiva che le opere del Fascismo non sono solamente di carattere strettamente politico e giuridico ma anche di carattere morale e sociale.

Il Fascismo deve significare per la vita della Nazione italiana non un movimento politico che passa, ma la creazione di una società nuova nella quale la stirpe italiana si affermi con tutti i suoi valori così da esprimere una Italia degna delle sue tradizioni di saggezza, di potenza e di gloria.

Si è tentato invano in Italia e all'Estero di raffigurare il Fascismo come un movimento eminentemente distruttore, ma i fatti si sono incaricati di dimostrare che il Fascismo se ha distrutto od eliminato ciò che doveva essere distrutto od eliminato, non ha trascurato nè l'elevazione delle classi lavoratrici nè la tutela dei cittadini meno abbienti. Tutta la retorica antifascista, basata sul concetto, diciamo così, reazionario del Fascismo, è ormai caduta. E' di ieri il riconoscimento del signor Thomas per l'opera fascista nel campo della legislazione del lavoro. E accanto alla legislazione del lavoro si sviluppa armonicamente anche la legislazione più strettamente sociale ed assistenziale.

L'on. Federzoni ha, nel suo discorso, richiamato l'attenzione della Camera e nel tempo medesimo di tutta la Nazione su alcuni fenomeni tristissimi della nostra vita nazionale. Giustamente egli ha detto che l'essenza del problema che la legge per l'assistenza della maternità e dell' infanzia tende a risolvere è racchiusa nel raffronto pauroso tra due cifre. Ogni anno vi sono un milione e 300 mila nati in Italia ed ogni anno 300 mila di età inferiore ai tre anni muoiono in Italia; e le statistiche stesse della Direzione Generale della Sanità provano a luce solare che di queste 300 mila vite falciate nel primo fiore almeno 200 mila potrebbero o dovrebbero essere salvate.

L' infinita gravità del problema, che invano finora si è tentato di risolvere con un insieme di istituzioni quasi sempre insufficienti e comunque ineguolmente distribuite nel territorio nazionale è un compito solenne per il quale solenne è la promessa del Governo Fascista.

Anche in questa materia avviene quello che si è verificato per parecchie altre: che il Fascismo discrimina e pone in atto gli studi e le aspirazioni rimasto sempre tali dei passati governi ed affronta i problemi con fermezza e con tenacia.

L'on. Federzoni, oltre le cifre suddette che debbono far molto pensare, ha anche accennato a due dolorose vergogne del nostro tempo: il procurato aborto e l' infanticidio, vergogne che non possono essere considerate a se stanti, ma debbono essere comprese nel quadro di quel complesso di attività dello Stato che la legge votata dalla Camera tende appunto a svolgere.

Ha detto il Ministro dell' Interno che molto spesso queste miserie e questi reati sono il prodotto dell'assenza dello Stato, della società e della coscienza pubblica. Orbene, nelle parole del Ministro è raccolto un alto monito che tutti gli italiani debbono ascoltare. Il monito secondo noi è questo: l'Italia ha avuto dalla sorte un meraviglioso patrimonio che, se pur costituisce un elemento di crisi economica è altresì un documento della forza e della perennità della stirpe. Questo patrimonio è la prole, è il virgulto delle generazioni future alle quali è affidato dalla storia il compito di proseguire le opere dei viventi.

Ecco perchè i problemi dell'assistenza e della tutela della razza, dalla madre al fanciullo, costituiscono, in fondo, la soluzione di un grosso problema nettamente politico. La politica, infatti, non consiste soltanto nella discussione di problemi teorici o in applicazioni pratiche di carattere giuridico ed economico, ma consiste anche in una larga comprensiva opera di organizzazione e di tutela per la quale la società dei cittadini sente vigile la presenza dello Stato.

Sono finiti i tempi del protezionismo democratico di Stato, ma sono finiti anche quelli di un rigido liberismo individualista. Il Fascismo, come nuova dottrina ed interpretazione della storia, tende a mettere sempre più in valore la potenza espressa e latente della stirpe italiana.

L' eroico maggiore Toselli sarà commemorato in Campidoglio

LONDRA, 3.

Il Gruppo di Medaglie d'oro comunica che lunedì 7 dicembre, nel trentesimo anniversario della battaglia di Amba-Alagi, alle ore 10 in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi alla presenza di S. M. il Re e di S. E. il Presidente del Consiglio, con discorsi del senatore Cremonesi, dell'on. Paolucci e del generale Grazioli, sarà commemorato l'eroico maggiore Pietro Toselli.

Varo di un posamine a Monfalcone

MONFALCONE, 3.

Stamane è stata varata al Cantiere triestino la R. N. posamine «Ostia»; quindi nello stesso cantiere si è svolta la cerimonia di posa della Chiglia del R. Sommergibile «Marcantonio Colonna». Erano presenti alle cerimonie le autorità e numerose rappresentanze ed invitati.

Camera e Senato in Francia approvano il piano finanziario Briand

PARIGI, 3.

Alla seduta notturna alla Camera si è continuata la discussione sul progetto Loucheur per il risanamento finanziario. Bokanowski, deputato di opposizione, ha dichiarato che i suoi amici non possono approvare una cifra superiore ai tre miliardi e mezzo. Propone di ammortizzare il debito mediante una tassa annua che arà di tre miliardi e di stabilizzare il franco, rispetto alla sterlina, a cento, mediante uno stock di divise. Il ministro delle Finanze, Loucheur, difende il suo piano finanziario dichiarando che si tratta oggi di emissione di biglietti o di creazione di imposte destinate ad assorbire questa emissione. Leon Blum dichiara che i socialisti si opporranno a qualsiasi inflazione.

Briand sale alla tribuna e fa un caldo appello alla solidarietà di tutti i francesi, ponendo la questione di fiducia sul passaggio alla discussione degli articoli. La proposta viene approvata con 268 voti contro 114.

Si passa, poi, alla discussione degli articoli. Il progetto Bokanowski tendente a limitare l'emissione di biglietti a tre miliardi e mezzo, è respinto dopo un tentativo di Briand con 362 voti favorevoli contro 186.

Dopo ampia discussione sono approvati gli articoli del progetto di legge e lo insieme con voti 257 contro 229.

Al Senato la seduta è aperta alle 14.10 sotto la presidenza di De Selves.

Briand, sebbene sembri molto affaticato, circola senza sedersi nell'emiciclo mentre il Ministro delle Colonie presenta il progetto di risanamento finanziario votato questa mattina alla Camera.

La legge è stata approvata.

Il gabinetto prussiano si dimetterà domani

BERLINO, 3.

Il «Wolff Bureau» pubblica:

Contrariamente alla notizia diffusa dal «Matin» i circoli competenti tedeschi non hanno alcuna notizia che Stresemann avrebbe intenzione di recarsi a Parigi.

Il Gabinetto Luther rassegnerà le dimissioni probabilmente sabato.

Il nuovo Governo spagnolo presieduto da Primo de Rivera

MADRID, 3.

Il nuovo Ministero è stato così composto: Presidente del Consiglio: generale Primo De Rivera — Vice-presidente ed Interni, generale Martinez Anido — Giustizia: Galoponte — Istruzione Pubblica: Galleio — Affari Esteri: Yaguas — Lavoro, Aunos — Guerra: generale Duca di Tetuan — Marina: contrammiraglio Cornejo.

Sin dalla mezzanotte il generale Primo De Rivera aveva ricevuto i rappresentanti della stampa ed aveva fatto loro una lunga esposizione della situazione politica, comunicando di aver proposto al Sovrano la sostituzione della dittatura militare con una dittatura civile ed economica, meglio organizzata ma non meno rigorosa. Il generale aveva annunciato, infine, che il Re gli aveva dato pieni poteri per costituire un nuovo Ministero con elementi che lasciava alla sua scelta.

Notizie brevi

IL SENATO del Regno è convocato in seduta pubblica per martedì 8 corrente alle ore 15.

L'ON. FARINACCI, Segretario generale del Partito fascista, si recherà domenica 6 a Modena e domenica 13 a Livorno.

S. E. FEDELE, Ministro della P. I. è giunto a Napoli per rappresentare il Governo alla inaugurazione della Sala dei concerti del Conservatorio di San Pietro a Maiella.

SI E' UCCISA A RIGA la signora Meirovic, vedova del ministro degli esteri lettone, morto recentemente in seguito ad accidente automobilistico.

IL COMM. PREZIOSI, consigliere della l'Ambasciata italiana a Londra, ha lasciato quella città essendo stato nominato Ministro d'Italia nel Lussemburgo.

IL TASSO di sconto della Banca d' Inghilterra è stato elevato al 5 per cento.

CRONACA PROVINCIALE

Da OSOPPO

A proposito delle ultime commemorazioni patriottiche

(3). — La solenne celebrazione dello anniversario della Vittoria, promossa da Osoppo, ha lasciato un ricordo simpatico, come del resto tutte le solennità patriottiche, che da un trentennio sono seguite in Osoppo, a molte delle quali non ho mancato di partecipare.

Le varie Amministrazioni comunali susseguitesi, educate alle tradizioni nobilissime del passato, si sono a dir vero sempre prestate con entusiasmo, affinchè le commemorazioni patriottiche riuscissero in modo degno; e, per di più, devesi riconoscere, nella popolazione di Osoppo uno spirito di ospitalità e di festosità, quali in pochi paesi è dato riscontrare, per cui i convenuti sentono di trovarsi in un ambiente di loro gradimento.

Manca una sala per ritrovi

Poichè Osoppo, per gli avvenimenti svoltisi, sarà sempre meta di pellegrinaggi patriottici con intervento di notabilità anche fuori provincia, un compito, tra gli altri, incombe all'Amministrazione comunale: quello di favorire l'erezione di una sala ampia e decorosa con locali di servizio annessi, per adunanze, cerimonie, conferenze, e magari anche banchetti. Così, in occasione di solennità, oltre al signorile trattamento e alla cordialità dell'accoglienza, Osoppo potrebbe offrire un ambiente degno del paese e del suo nome.

E' noto come la popolazione si interessi molto a rappresentazioni teatrali in vernacolo, partecipandovi numerosa la sera. Ecco un altro scopo, al quale la sala potrebbe servire, ottenendosi così anche un cespite di entrata che agevolerebbe la soluzione del problema finanziario, non scevro di difficoltà, ora che il costo di costruzione di edifici risulta così elevato.

Poco lungi da Osoppo, la frazione di Treppo Grande ha saputo erigere negli anni decorsi una vasta sala, dedicata a Mussolini.

Pur lasciando da parte sfarzosità, per le quali forse mancheranno i mezzi, la sala dovrebbe avere un aspetto semplice, ma austero, per ottenere il quale si rende necessario ricorrere all'opera di un architetto capace — e non già di un capomastro improvvisato — evitando gli errori artistici che si devono ammirare in molti paesi, per la leggerezza con cui i committenti si affidano a progettisti insufficienti.

Di più, per destare, nel pubblico del di fuori, un'impressione sempre più favorevole, si dovrebbe cercare anche che la sala sorgesse in località in vista, e nel centro del paese all'ombra cioè del forte, da cui Osoppo trae rinomanza incancellabile. So bene che un tale requisito presenta difficoltà, quasi come la quadratura del circolo, dato lo sviluppo del [illegible] nell'interno del paese, ma ho creduto nondimeno di farne parola, affinchè possa essere presa in attento esame, prima di una decisione.

Per la sistemazione delle rovine del monte Festa

La salita al Monte Festa per la commemorazione della famosa resistenza nel novembre 1917, se mi ha fatto ammirare (oltre alla bellezza del paesaggio), la grandiosità pittoresca del forte, ha richiamato la mia attenzione sullo stato di quelle costruzioni.

Il vasto caseggiato al di sotto del forte, destinato ad alloggio della guarnigione, è lasciato nel massimo abbandono e va sempre più deperendo. Mi si dice — ne stento a crederlo — che all'epoca della liberazione si trovava ancora in condizioni discrete, senonchè le devastazioni a cura di abitanti dei paesi vicini si susseguirono per asportarvi ferramenta, porte, travi, tavolame di pavimenti! Fa pena a constatarlo!

In qual modo si potrebbe utilizzare quelle costruzioni, che tanto hanno costato al Governo nazionale, prevenendo una completa rovina?

Lo spostamento dei confini politici del nostro Paese non consiglia più il mantenimento di una piccola guarnigione e custodia, ma si potrebbe vedere se non fosse il caso di mandare in quei fabbricati, a scopo di cura, nei mesi della estate, bambini di qualche centro della pianura friulana o trivigiana. Quanto all'acqua, si potrebbe valersi delle cisterne del forte, nel mentre per ridurre il carico del trasporto dei viveri sino lassù, converrebbe prendere in esame il ripristino della teleferica, che collegava in linea diretta il forte col paese di Amaro situato lungo la ferrovia carnica.

Lasciando ai competenti di verificare se la idea sia attuabile, sarebbe opportuno [illegible] si provvedesse in qualche modo ad una sistemazione delle rovine del forte, in parte fatto saltare insieme con le artiglierie il 6 novembre 1917, affinchè queste non cadessero in potere del nemico.

Non si tratterebbe di riparare ai danni del forte, ma solo di sgombrare le macerie rendendo più comodo l'accesso al pubblico. Si dovrebbe considerare il forte alla stregua di un rudere greco o romano, che, con i sistemi moderni, viene messo in grado d'essere visitato, senza venir meno per questo alla fedeltà storica. Qua ci sono detriti da rimuovere per rendere agevole il transito, là c'è un riparo da collocare per prevenire disgrazie, trattandosi di un punto pericoloso. Altrove, forse, converrebbe praticare qualche canale di scolo per evitare danneggiamenti da parte delle acque e del gelo.

Colla collaborazione di qualcuno dei difensori si potrebbe anche collocare qualche tabella per spiegare l'uso, cui [illegible] parti del forte servivano nel novembre del 1917. All'imbocco di una galleria ad esempio, uno dei reduci mi diceva: «In questa caverna c'era il posto di medicazione!..».

Gli ingressi alle gallerie dovrebbero poi essere chiusi con assi, come il Colosseo, o con reticolati, ad evitare che si [illegible] a trasformare in [illegible] come si verifica in occasione di [illegible], mentre con opportuna tabella, e assai visibile, dovrebbe anche essere indicato il locale adibito a latrina...

Bello sarebbe, almeno durante la buona stagione, poter assicurarsi la presenza di un custode che sorvegli e possibilmente spieghi: adibendovi magari, mediante compenso, qualche pastore della zona o qualcuno del personale della Colonia alpina vagheggiata.

Questi lavori non dovrebbero richiedere grave spesa, nè grande perdita di tempo: atteso lo scopo, non dovrebbe essere impossibile ottenere, mercè autorizzazione superiore, per qualche giorno anche l'aiuto di qualche reparto alpino. Pategno per certo che i nostri ufficiali sarebbero lieti di giustare l'opera loro.

Chi dovrebbe farsi iniziatore di questa messa in valore del Monte Festa? A mio avviso spetterebbe alla Sezione Osoppana della Società Alpina friulana, sorta opportunemente per iniziativa dell'egregio [illegible] Timineiti, che sin dal primo anno vanta un bilancio invidiabile per un piccolo centro rurale, assai numerosi essendo già i soci. Naturalmente Comuni di Bordano e Osoppo, Governo e tanti altri enti, nonchè privati della zona, non negherebbero un loro contributo, riuscendo una visita al monte Festa di alto ammaestramento morale e patriottico.

Anche su questa idea, dettata da un sentimento di ammirazione per un fatto d'armi glorioso in mezzo alle brutture della ritirata, mi auguro che abbia a sorgere una discussione, feconda di buoni provvedimenti.

G. B.

Da GORIZIA

Dopo il Congresso Sindacale di Gorizia

Ci comunicano:

«Dopo il Congresso sindacale fascista di Gorizia, qualche pubblicazione sui giornali non riportava con esattezza le affermazioni fatte da alcuni congressisti. Tale inesattezza ha condotto a pubblicazioni successive non rispondenti alla vera discussione avvenuta in Congresso, con la migliore intenzione di giovare al Sindacalismo fascista e al pensiero italiano.

Il sottoscritto quindi, spiegate le cose con gli interessati, convinta la Federazione Provinciale con il verbale dell'adunata e con le precise dichiarazioni del presidente dell'assemblea di congresso, geom. signor Vito di Maio, crede, per il buon lavoro concorde di tutti i Sindacati, di dichiarare il malinteso, derivato da qualche pubblicazione, che deformava il pensiero preciso espresso da un nostro congressista.

Con tale comunicazione s'intende chiusa ogni polemica al riguardo; e i nostri organizzati non devono prestarsi a far piegredire i personali dissensi che sono stati provocati da uno zelo giornalistico il quale non teneva troppo conto delle conseguenze della deformazione di una sana critica nel campo sostanziale per l'attività del sindacalismo nazionale fascista.

Spiegato il malinteso suscitato da chi non milita nelle nostre file, il Segretario generale dei Sindacati della Provincia è con me d'accordo nel consigliare a tutti i nostri organizzati di ritenere come non avvenute le pubblicazioni che non rispecchiavano le vere situazioni del nostro lavoro sindacale; e questo consiglio è dato al fine di spegnere ogni velleità di polemica che, in ultima analisi, sarebbe inutile, anzi nociva.

Il Segr. Sindac. IIa Zona di Gorizia
TITO VESPASIANI

L'UNIVERSITA' POPOLARE fascista

(3). — Ieri sera, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, ci fu una riunione di insegnanti delle locali Scuole medie, allo scopo di cooperare allo sviluppo dell'Università Popolare fascista, nuova istituzione fascista per la coltura del popolo.

Dopo maturo esame, l'organizzazione dei corsi di lezioni popolari fu affidato agli insegnanti stessi che hanno all'uopo nominato una commissione, della quale fanno parte, oltre al segretario dell'U. P. F. il preside dell'istituto magistrale cav. Zanei i professori Ferullo e Romanini.

Siamo in grado di annunziare che, nel corso dell'anno scolastico, saranno tenuti corsi di lingua francese, tedesca e forse anche inglese, di letteratura italiana, di storia con speciale riferimento sul nostro Risorgimento, di geografia, di fisica e di ragioneria.

Saranno state invitate a dare la loro opera l'Associazione goriziana dei medici e la Sezione di Gorizia dell'A. N. I. A. I. Tutte le lezioni saranno gratuite.

CONCORSO DI CORI RINVIATO

La Direzione della Società corale alpina, dato che attualmente ha insufficienza di fondi per l'organizzazione del tradizionale concorso dei cori friulani e che non può chiedere in questi giorni dei contributi alla cittadinanza, la quale sta sottoscrivendo per il dollaro, ha deciso di rinviare il concorso ad epoca più opportuna.

LA FRATTURA DI UN FEMORE

Sulla piazza del paese di Godovic, il caporale Salvatore Piras del 152.o Reggimento Fanteria, stava trasportando del rancio a dei suoi camerati quando improvvisamente fu colpito alla gamba destra da una trave di ferro, che certo Giovanni Bogotai, di 40 anni aveva lasciato cadere inavvertitamente da un carro.

Il disgraziato fu soccorso prontamente dal sanitario di Idria che gli constatò la frattura del perone al terzo superiore della gamba destra giudicandolo guaribile in una quarantina di giorni. Il Bogotai fu arrestato per flagranza di reato.

AL VERDI

L'altra sera la brava Compagnia della commedia veneziana diretta dal cav. uff. Carlo Micheluzzi ha rappresentato con vivo successo al Verdi «El nostro prossimo» brillante commedia in 3 atti di A. Testoni.

Il brillante lavoro del Testoni ha dato campo al numeroso uditorio di sano e giocondo divertimento. Gli interpreti tutti furono all'altezza del loro compito. Fra questi emersero il Micheluzzi, Baseggio, Vidali e Fanzeita, e le D'Arrano, Segalat Zanon.

Domani sera: «L'Abate dai [illegible]» commedia in 3 atti di A. Roscelo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

FIERA DI S. NICOLO'

(3). — L'antica e rinomata fiera di San Nicolò avrà luogo in questo Comune sabato 5 dicembre p. v.

Da CIVIDALE

TEATRO RISTORI

(3). — Ieri sera con un discreto concorso di pubblico, desideroso di godersi un paio di ore al di sopra della consueta monotonia, ha debuttato Tombis con la sua compagnia di arte varia e operette comiche in un atto.

Giudicando dall'accoglienza fatta dagli spettatori si deve arguire che la compagnia ha piaciuto.

Staremo a vedere questa sera e domani.

Intanto notiamo che la Compagnia dotata di bel repertorio musicale, di parecchi scherzi briosi e di un elenco artistico promettente. Buona è l'orchestra ed il teatro è riscoldato.

CORSO DI ISTRUZIONE AGRARIA

Il giorno 6 corrente alle ore 10 ant. nell'aula Scolastica di Fubignacco, avrà inizio il Corso di Istruzione Agraria Professionale ai giovani Contadini dei Comuni di Cividale — Prepotto — Moimacco — Faedis e Torreano.

Data l'importanza che questi Corsi stanno assumendo in tutta Italia, per merito del Governo Nazionale e per l'avvenire della nostra Agricoltura, sono sstati diramati inviti per l'inaugurazione che avrà luogo come si è detto il giorno di domenica 6 ant. alle ore 10.

UNIONE ESCURSIONISTI Cividalese

Gita sociale indetta per domenica 6 corrente al Monte Lupia (M. 1124).

Programma: ore 7.45 - Adunata alla stazione Barbetta — ore 8 - Partenza col treno per Stupizza — ore 9.11 - Arrivo a Stupizza e partenza per Montefosca al Monte Lupia — ore 11.30 — Arrivo a Monte Lupia (M. 1124) — ore 2 - Colazione al sacco — ore 13.15 - Eventuale istruzione sciatoria — ore 16.30 - Arrivo a Cividale.

N.B. — Con la presente gita avrà inizio il corso sciatorio.

I signori soci sono pregati di prenotarsi presso il Negozio Calzature F.lli Fragiacomo.

Da S. DANIELE

CONSIGLIO COMUNALE

(3). — Ieri sera s'è riunito il Consiglio Comunale per la trattazione di un importante ordine del giorno composto di ben 10 oggetti;

All'oggeto primo «contributo del Comune per la sottoscrizione del dollaro»: Il Consiglio Comunale deliberò a voti unanimi la somma di L. 500. Vennero quindi trattati altri oggetti di secondaria importanza locale. Il Consiglio procedette anche alla nomina dei nuovi amministratori negli Istituti posti sotto la sua sorveglianza:

Ad amminsitratori dell'Ospitale Civile nominò i signori: Carminati rag. Carlo, presidente; Job Mario e Varisco Ulisse, consiglieri effettivi; Ciol Mattia e Patriarca Domenico, consiglieri supplenti.

Alla Congregazione di Carità nominò il signor De Cecco Tomaso; all'Istituto Tecnico i signori: Luxardo dott. cav. Auguso, De Cecco Tomaso, Grigoletto Guglielmo; al giardino d'Infanzia i signori: Righi dott. Francesco e Faggioli dott. Antonio; a far parte della commissione elettorale Comunale chiamò il signor Violino Antonio; a far parte del Consiglio d'Amministrazione della Scuola Professionale «Pellegrino da San Daniele», chiamò l'egr. camerata Franci ing. prof. Mario direttore dell'Istituto Tecnico Inferiore «Teobaldo Ciconi».

Con le nomine di cui sopra, il Consiglio Comunale sanò la piccola crisi locale, voluta a scopo di chiarificazione dal Fascio locale il quale volle che ai posti di comando fossero mandati uomini di sua fiducia per assumere tutta intera la responsabilità dell'Amministrazione del Paese.

E' ovvio ripetere che la cittadinanza è soddisfatta delle nuove nomine.

Da PORDENONE

FUNEBRI CO. FERRO

(3). — Stamane alle ore 11 seguiranno i funerali del compianto conte Giovanni Ferro. Durante tutta la giornata di ieri fu un continuo pellegrinaggio di amici e di cittadini alla casa dell'Estinto.

La cara salma sarà trasportata alla nativa Aviano dove quella popolazione sta preparando solenni esequie all'integerrimo cittadino e amato sindaco.

PRO DOLLARO

La Fonderia Industriale Pordenonese quale proprio contributo e dagli operai dipendenti ha versato L. 1500.

TEATRALIA

Ieri sera la compagnia Borisi Favretto ha dato al Teatro Sociale con brillante successo «Pezo del tacon del buso» del cav. Armando Borisi. Questa sera la Compagnia rappresenterà: «I pellegrini di Marostega».

CONCERTO DELLA FILARMONICA

Prossimamente la scuola della Società Filarmonica, nell'occasione del saggio annuale, che avrà luogo al Teatro Licinio gentilmente concesso, degli allievi della sezione d'arco diretta dal bravo maestro Romagnoli, darà anche un primo interessante concerto orchestrale e corale, assieme ai corpi orchestrali e corali della Società stessa diretti dall'egregio maestro Mariotti.

A giorni sarà indicato il giorno e il programma della bella serata musicale e non vi ha dubbio che la cittadinanza in massa vorrà assistere per dimostrare la sua simpatia alla bella istituzione.

Da FIUME VENETO

NUOVE CLASSI

(3). — In seguito a voto espresso dall'Amministrazione Comunale ed a speciale interessamento dell'ottimo direttore didattico sign. Antonio Favit sono state istituite le quarte classi oltre che a Fiume ed a Bannia anche nelle frazioni di Cimpello, Pescincanna e Praturlone. Nel capoluogo ed a Bannia venne istituita la quinta classe che sarà frequentata dagli alunni dei due paesi e da quelli delle altre frazioni. Così anche nel nostro Comune c'è finalmente il completo corso elementare tanto desiderato.

ARRESTO durante un pranzo di nozze

L'altra notte un appuntato e un milite dei RR. CC. della Stazione di Azzano X, percorrevano le strade di questo Comune in servizio di vigilanza.

Passarono accanto alla casa di Campagner Gaspare ove s stavano ancora festeggiando le nozze della figlia i carabinieri udirono delle voci e dei rumori. Per accertarsi di che cosa si trattava entrarono in cortile avvicinandosi alla casa. Uscivano in quel momento degli invitati che a richiesta dei carabinieri dissero che si trattava di cena di nozze. I carabinieri stavano per andarsene quando uscirono, forse un po' alterati dalle copiose libazioni, i fratelli Giovanni e Melchiorre Campagner e l'invitato Natali Calisto. Dopo una breve e vivace discussione successe un tafferuglio dal quale riportò delle ferite il Natali che venne immediatamente tratto in arresto. Il mattino seguente vennero arrestati anche i fratelli Campagner.

Da GEMONA

ASSEMBLEA DEL SINDACATO Magistrale

(3). — Nell'imminenza del primo Congresso Nazionale della Corporazione della Scuola, che si terrà a Roma il giorno 5 dicembre, i maestri hanno tenuto una seduta, per fissare i capisaldi che dovranno essere discussi al Congresso.

Sentite le diverse opinioni, in merito alle questioni sollevate, si è deliberato di concentrare tutte le energie del Sindacato sul dibattutissimo problema del Monte Pensioni, coll'augurio ch'eso venga risoluto nel modo più conveniente e sollecito, e analogamente a ciò che è stato fatto e assicurato a tutti gli altri impiegati dello Stato. Inoltre si sono fatti voti di agitare in seno al Congresso la questione dei maestri ex combattenti, nel senso che ad essi sia provveduto, computo del servizio militare in guerra, indennizzi, nello stesso modo degli altri dipendenti statali.

Con l'approvazione di un ben determinato ordine del giorno, si è sciolta la assemblea.

PER ONORARE I CADUTI in guerra

In questi giorni nella scuola del capoluogo, in seguito a una deliberazione presa dal Commissario Prefettizio cav. Angeloni si sono fatte le iscrizioni, agli ingressi delle aule dei nomi degli eroi gemonesi caduti combattendo sul campo di battaglia.

Le aule si chiameranno col nome dei valorosi a cui sono dedicate, per onorarli costantemente attraverso la fanciullezza d'Italia, nelle quali si assiderà per educarsi al santo amore di Patria.

La stessa scuola del capoluogo prende il nome di «Scuola Vittoria Emanuele III» in ricordo del Giubileo reale e per onorare il Re, primo soldato di Italia.

La scuola di Ospedaletto è dedicata al la medaglia d'oro, Pier Arrigo Barnaba, per onorare il suo fulgido eroismo.

Da TARCENTO

A PROPOSITO DEL NOTO INCIDENTE

di cui abbiamo pubblicato la versione dell'egregio nostro corrispondente e la pretesa rettifica dell'interessato Olvino Lanzi, riceviamo, pure dal nostro corrispondente, la seguente controreplica:

(3) — Il signor Olvino Lanzi ha scritto, e sul «Giornale del Friuli» è stato pubblicato che egli si trovava sabato scorso in cordiale compagnia col signor Alfredo Patriarca che poi lo ha aggredito e percosso senza alcuna responsabilità.

Difatti è responsabile il signor Patriarca Alfredo perchè è ed è sempre stato fascista! Nella cronaca poi dell'incidente era detto che il signor Alfredo Patriarca si trovava soltanto occasionalmente in compagnia dell'Oldino Lanzi del fratello Remo e di altri, e quindi non scopre l'America il signor Olvino dicendo ch'egli si trovava in cordiale compagnia con il signor Patriarca.

In quanto poi al fratello Remo che il signor Olvino dice non entrare per niente nella questione, si vedrà dopo e in altra sede da quale parte stia la ragione.

TIRO A SEGNO

(3). — Domenica 6 dicembre in una sala del Palazzo Municipale avranno luogo le elezioni per la nomina di cinque membri dell'Ufficio di Presidenza della Società mandamentale di Tiro a Segno.

Tutti i soci sono pregati di intervenire. Le operazioni elettorali avranno inizio alle ore 9 ant. ed avranno termine alle ore 16 del pomeriggio.

Da BUTTRIO

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(3). — Nella sala del Municipio si è riunita l'Assemblea del Fascio per la nomina del Direttorio. Il Presidente la Commissione per la scelta dei nomi cav. Giacomo Boiricco dopo una breve relazione lesse la lista dei candidati. Vennero eletti all'unanimità i signori:

Geometra Sirch Vittorio, segretario politico — Lavoni Vittorio — Meroi Mario — Martinis Luigi — Daniellis Pietro tutti ex combattenti ed appartenenti alla Milizia Volontaria.

Ai nuovi eletti i nostri alalà.

ONORIFICENZA

Il Centurione geom. Vittorio Sirch, con recente Decreto Reale è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

All'amico i nostri rallegramenti per la meritata onorificenza.

Da TOLMEZZO

NEVE

(3). — Dopo una giornata di freddo, il 29 novembre, ed una di vento tagliente il 30 il 1 del mese successivo la temperatura da 6 e 10 gradi sotto zero, risalì a 0° — Quiete assoluta e mitezza di temperatura (nei confronti con i giorni precedenti) e... neve, neve, neve! Fine fitta asciutta. Tutto bianco nei diversi paesi della Carnia da mezzo metro a 20 cm. Oggi sole a meraviglia.

Da CORDENONS

BENEFICENZA

(3). — Per onorare la memoria della compianta signora Asteria co. Perulli ved. Chinaglia hanno versato:

All'Asilo Infantile - Famiglia Chinaglia L. 300 — Famiglia Paolo Biso, 25 — Perulli nob. Antonio, 50.

Alla Casa di Ricovero - Famiglia Chinaglia L. 500 — Famiglia nob. Perulli Augusto, 50 — Perulli nob. sac. Vincenzo, 25 — Costantini Antonio, 25.

Alla Congregazione di Carità per i poveri: Famiglia Chinaglia L. 400 — Perulli nob. Antonio fu Vincenzo, 25 — Perulli nob. Andrea, 25.

Da CODROIPO

ONORANZE AL CAV. DOTT. L. CIANI

(3). — Domenica 6 corrente alle ore 10 si riceverà in Codroipo, nella sala consigliare del Municipio, il Comitato per le onoranze al dott. cav. L. Ciani. Fra l'altro si dovrà trattare la forma e la data delle onoranze stesse.

Si invitano pertanto i detentori di schede e gli interessati che non l'avesse ro ancor fatto, a far pervenire per detto giorno al dott. Francesco Minciotti di Camino di Codroipo le somme raccolte o da versare.

Da GRADISCA d' ISONZO.

DANNI DI GUERRA DEL COMUNE

(3). — Da parte del Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra in Treviso, sono state riconosciute le indennità spettanti al nostro Comune per le riparazioni del ponticello sul Buiazzo della cappella S. M. Maddalena, delle cappelle S. Giovanni, del lavatoio in Mercaduzzo e del macello comunale.

La Giunta comunale ha dato disposizioni per l'immediato inizio dei lavori.

Fra Libri e Riviste

Libri rari e preziosi

Una recentissima pubblicazione della Casa Editrice Ulrico Hoepli di Milano è il secondo volume del catalogo ragionato di quella insigne collezione di rarità e preziosità bibliografiche, che T. De Marinis raccolse a Firenze, in venticinque anni di pazienti, appassionate, fortunatissimo ricerche. Nel 1924, ritirandosi dal commercio il De Marinis cedette la sua collezio ad U. Hoepli, che sin dal maggio scorso pubblicò il primo volume del catalogo, e ora dà alla luce il secondo, per la vendita all'asta che avrà luogo dal 30 novembre al 3 dicembre prossimo, e già appresta i successivi. Tutta la pubblicazione consterà di sei volumi, e risulterà una opera organica, che verrà illustrando, con precise e larghe didascalie, con riferimenti alle fonti bibliografiche più aggiornate e con gran copia di fac-simili, una serie cospicua di manoscritti e di libri a stampa, che in sintesi efficace ben rappresentano, dalle sue origini al suo più rigoglioso fiore, la nobilissima arte del libro.

Nella seconda parte del catalogo, testè pubblicata — un bel volume in-8 grande, corredato di 42 tavole, di una tavola doppia in colori e di numerose figure nel testo — notiamo, tra i manoscritti, un codice giottesco contenente gli «Statuti» della Compagnia di S. Giovanni Battista di Firenze, due stupendi codici aragonesi — un S. Tommaso e un Messale francescano — il Valerio Massimo miniato per il Duca di Berry, un fastoso antifonario spagnolo, l'apografo delle lezioni di Taddeo Alderotti, due trattati di musica trascritti di mano del Gaffurio e l'intero Archivio della famiglia Ariosto. Tra gl'incunaboli vediamo il primo libro in cui appare per le stampe la lingua italiana, cioè il Lattanzio del 1468, il primo libro stampato a Napoli dal Riessinger, la prima edizione del Tesoro di Brunetto Latini, la Bibbia napoletana del 1476, un esemplare del Plinio di Jenson con squisite decorazioni in «grisaille», e, per fermarci ai più importanti — chè gl'incunaboli son circa 200 soltanto in questo volume — l'Apuleio del 1469. Importanti sono anche le legature e i libri figurati del secolo XVIII, particolarmente francesi, che il catalogo riproduce con riuscitissime eliotipie, assumendo così anche l'aspetto di una edizione di lusso e l'interesse di un libro d'arte.

Sardegna Santa, madre d' Eroi! (1)

F. Barraen-Motzo ha portato a compimento la seconda parte del suo lavoro «Sardegna Santa, madre d' Eroi», forse fra non molto i lettori potranno gustare la 3.a e la ultima parte. La stampa italiana ha parlato nelle recensioni librarie del lavoro del Barraen e pure l'autore ha ricevuto molti entusiastici scritti da personalità politiche e letterarie, persino estere.

Ben meritatamente.

Poichè l'ingegno di questo sardo è degno del più gran successo nella Poesia da lui coltivata intensamente, proficuamente tanto da raggiungere nei suoi sonetti un ritmo suo proprio squillante e scorrevole.

L'opera, che per il suo contenuto storico approfondito, rivela una severa preparazione dell'autore, riesce, nonostante il genere che dovrebbe essere pesante, assai piacevole ed affatto stemante come molti lavori in poesia del giorno d'oggi.

Incominciando a leggere «Sardegna Santa» si va fino in fondo con l'avidità propria di chi, assetato, beve dello spumante...

Il Barraen è tempra di costante lavoratore; gli ho chiesto sul suo futuro operato e mi ha assicurato che ancora proficuamente si adoprerà per il risorgere della nostra Poesia e per il bene della sua Sardegna.

R.

(1) F. Barraen Motzo - «Sardegna Santa, Madre d'Eroi!» (1.a e 2.a parte) (Unione Tipografica Editrice).

Il 3 dicembre corrente alle ore 8 è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCESCUTTI ANNA - MARIA ved. FABRIS

di anni 73

che tutta la sua vita dedicò al lavoro ed alla famiglia.

I figli ITALICO, con la moglie MARIANNA, EMMA, col marito IGINIO COLUSSI, chimico farmacista in Maniago, ITALIA ved. GORTANUTTI, i nipoti e parenti tutti ne danno addolorati il mesto annuncio.

I funerali seguiranno sabato 5 corrente alle ore 10 partendo da via Pordenone N. 35 per la Chiesa di S. Quirino, indi la salma proseguirà pel Cimitero di Paderno per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 3 dicembre 1925.

Consorzio Regionale Carnico

EX COMBATTENTI

I soci sono convocati in Assemblea straordinaria il giorno di lunedì 28 dicembre ad ore 9 nella sede sociale per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Comunicazioni
2. — Completamento cariche sociali.

Tolmezzo, 2 dicembre 1925.

Il Presidente
G. Frucco

CURATORIO PER GLI STABILIMENTI BALNEARI GRADO

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 24 dicembre è aperto il concorso al posto di RAGIONIERE presso il Curatorio per l'Amministrazione degli Stabilimenti balneari, con lo stipendio annuo di L. 11.000 (undicimila) più L. 1000 (mille) per aggiunta di attività, nonchè caroviveri legale, 6 aumenti del decimo. Età massima 35 anni fatta eccezione per i provenienti da Uffici pubblici. Diploma di ragioniere e documenti di rito. Tassa di concorso L. 50. Chiedere norme dettagliate al Curatorio Bagni.

Grado, 29 novembre 1925.

Il Presidente
F.to Angelo Pozzetto

CRONACA UDINESE

Dollari alla Patria

Un milione e 250 mila lire offerte dai friulani

Il telegramma del Segretario Federale all'on. Farinacci

Il Segretario Federale del P. N. F. generale conte Ranchi, ha comunicato alla Direzione del Partito l'esito della sottoscrizione pro dollaro col seguente telegramma:

« On. FARINACCI ROMA — Fascismo Friulano silenziosamente operante con intensa efficace propaganda svolta in ogni più lontano lembo della Provincia ha raccolto oltre seicentocinquanta mila lire. Altre numerose contribuzioni seguitano ad affluire coi versamenti fatti alla Prefettura e direttamente a Roma l'ammontare complessivo della somma offerta dai friulani raggiunge circa un milione e duecentocinquanta mila lire. Il Friuli ha risposto con ammirevole unanimità e fervore all'appello del Duce dimostrando piena consapevolezza dell'importanza morale della offerta ».

La sottoscrizione al "Giornale del Friuli"

11.o elenco

Versamenti eseguiti direttamente nei nostri Uffici:

Consorzio Agrario Cooperativo di Flabano L. 50 — Tiziano Tonini (seconda offerta), 25 — Rinaldo Greatti, inneggiando al Duce, 25 — da San Vito di Fagagna: Longo Eugenio, 25 — Zucchiatti Valentino, 25 — Tessari Maria, 25 — Toniutti Leone, 12.50 — Micoli Domenico, 12.50 — Ditta Fratelli Cogoi di [illegible], 25 — Parussini Vittoria, ringraziando S. E. Spezzotti che ha ottenuto i locali per la Scuola di Stenografia (seconda offerta), 50.

Totale XI° elenco L. 275
Somma precedente » 11.155
Totale L. 11.430

L'elenco ufficiale dei versamenti alla Banca del Friuli

Somma precedente L. 230.461.10 — dollari 16 — dollari argento 5 — lire sterline oro 1 — franchi francesi oro 10 — corone oro 10 — lire italiane oro 20.

IX° ELENCO

Primo versamento della sottoscrizione del Comune di Udine L. 100.000 — Versate dalla Commissione Reale per la Provincia del Friuli L. 12.500 — Versate dal Comune di Pordenone per vari dollari 38 — Raccolte a San Pietro al Natisone L. 950 e 1 dollaro — Raccolte dalla Banca del Friuli succursale di Pordenone, 662.50 — Raccolte dal Fascio di Moimacco, 2570 — Raccolte a San Giorgio di Nogaro, 1750 — Raccolte a Porpetto, 1525 — Raccolte a Carlino, 794 — Raccolte a Marano Lagunare, 1051 — Raccolte a Tolmezzo, Ravascletto, Amaro, 2925 — Raccolte a Tarvisio e Cava del Predil, 1650 — Raccolte dal Fascio di San Vito al Tagliamento, 325 — Raccolte dalla Banca del Friuli succursale di Gemona, 9118.75 — Raccolte a Cordovado, 575 — Raccolte a Castelnuovo del Friuli, 1200 — Raccolte a Spilimbergo, 2387.05 — Raccolte dal Fascio di Andreis, 400 — Raccolte dal Municipio di Tricesimo, 5106.25 — Raccolte a Pregolto, 725 — Versate da Antonio Melina e Guido Torossi di Gradisca, 50 — Raccolte dalla Banca del Friuli, succursale di Gradisca, 1401.80 — Raccolte dalla Banca del Friuli agenzia di Buia, 5743.75 e 35 scudi di argento — Raccolte dal Comune di Bagnaria Arsa, 3330.25 — Raccolte a Moggio Udinese, 118.75 — Raccolte a Valvasone, 500 — Raccolte dal Municipio di Corvignano, 3083.50 — Raccolte dal Comune di Reana, 5607 — Raccolte a S. Maria la Longa, 3627 — Raccolte dal Comitato Fascista di Lusevera, 2744.

Totale complessivo al nono elenco lire 402.883.70 — dollari 60 — dollari argento 5 — lire sterline oro 1 — franchi oro 10 — corone oro 10 — lire italiane oro 20 — scudi argento 35.

Comune di Udine

Raccolte il 3 dicembre L. 945.00
Raccolte precedenti » 127.484.10
Totale complessivo L. 128.429.10

Un altro fulgido esempio

Il volontario di guerra Galdino Vidale ha diretto al Segretario della Federazione Provinciale Fascista la seguente nobilissima lettera:

Forni Avoltri, 25 novembre 1925

Ill.mo Signor Segretario Provinciale del Partito Nazionale Fascista

UDINE

Possessore del libretto N. 1661271 per il sopprassoldo della medaglia di bronzo al valor militare, pregiomi trasmettere direttamente alla S. E. Ill.ma intendendo modestamente concorrere, con l'assegno annuo di L. 100 vita natural durante, alla estinzione del debito italiano verso gli stati esteri.

Come in guerra volontariamente risposi presente, così oggi la coscienza maggiormente me lo impone, senza di che i nostri 600.000 camerati insorgerebbero unanimi, protestando il loro invano olocausto.

Fra le tante vittorie anche questa arriderà all'Italia per virtù della sua nobile stirpe, includendola nella sua storia gloriosa.

Viva l'invitta Italia con Roma intangibile.

Con ossequio. Dev.mo

GALDINO VIDALE.

I sentimenti espressi da Galdino Vidale sono di una purezza di fede diamantina. L'esempio altissimo sia nuova luce per tutti. Al valoroso, che della Patria si rende doppiamente benemerito, vada l'ammirazione del popolo ed il nostro plauso fraterno.

Altre offerte

Prosegue incessantemente la raccolta delle offerte in tutta la Provincia. Ce ne danno notizia corrispondenze da Sesto al Reghena, da Caneva di Sacile ove si raccolsero 228 dollari; da Manzano con L. 5585.50 — da Maiano ove la lotteria di S. Tomaso contribuì notevolmente e il camerata Pietro Culotta decise di offrire un dollaro per ogni anno di vita; da Fasciano di Pordenone con L. 9050 — da S. Giorgio della Richinvelda con lire 6284.25 — da Cassacco con lire 5175 — da Tolmezzo con L. 15 mila — da Buia ove alla Banca del Friuli furono versate L. 8468.75 — da Dolegna con L. 934.50 — da Aviano ove si prevede una somma di 10 mila lire — da Tarvisio ove le scuole raccolsero L. 753.95 — da Capriva ove la somma versata all'Ufficio postale alla sera del 30 novembre, termine ultimo fissato per la raccolta delle sottoscrizioni, ammonta a L. 16.288 — la scolaresca del Corpo degli Insegnanti ed il Manipolo di Capriva della M. V. S. N. hanno versato in sede separata rispettivamente L. 225 e 100.

Le liste di sottoscrizioni sono state pubblicate per cura del Municipio di Capriva nei ritrovi pubblici e nei luoghi più frequentati del Comune ed il Sindaco invita chiunque possa avervi interesse a prenderne visione.

A Circhina si raccolsero a tutto il 30 novembre L. 3656 e tra gli insegnanti del Circolo L. 756 — nel piccolo Sebreglie L. 375.

Un'offerta in memoria degli studenti Caduti

Un anonimo, di salda fede fascista, ha fatto pervenire al Direttorio del Fascio di Udine la somma di L. 125, da versare « pro dollaro », alla venerata memoria degli studenti dell'Istituto Tecnico di Udine, caduti in guerra da Eroi. L'offerta è accompagnata dalla seguente nobilissima lettera:

« In omaggio alla sacra e venerata memoria degli Studenti dell'Istituto Tecnico di Udine, caduti da Eroi in guerra, che, come sempre, anche in questa occasione avrebbero con slancio risposto: « Presente! », alla invocazione del nostro Duce per la Patria, uno di salda fede fascista che sempre ha tenuto e tiene alta la memoria di Essi e non tralascia occasione per ricordarli ai compagni viventi, offro in Loro nome, cinque dollari, e mentre insisto con gli alunni di tenerli sempre come esempio e monito, li invita a rivolgere un loro pensiero ai compagni che ben meritarono per la Patria ».

Segnaliamo al pubblico l'atto di fervido patriottismo perchè serva di esempio e di monito.

Alla Federazione Combattenti

Comunichiamo il quarto elenco delle offerte del dollaro pervenute alla Federazione Friulana Combattenti:

Sezione Combattenti di Tolmino L. 25 — di Nespoledo, 25 — di Campomolle, 25 — di Nogaredo di Prato, 67 — di Forni di Sopra, 100 — di Pasian di Prato, 75 — di Lestizza, 75 — di Teor, 25 — di Cisterna, 25 — di Gorizia, 250 — di Moruzzo, 50 — di Cordovado, 75 — di Paluzza, 25 — di Sagrado, 25 — di Carlino, 25 — di Palazzolo dello Stella, 25 — di Buia, 25 — Cooperativa Combattenti di Buia, 25 — Sezione di Treppo Grande, 800 — di San Giorgio della Richinvelda, 174.50 — di Raspano, 25 — di Fauglis, 25 — di Ialmicco, 25 — di Reana, 25 — di Artegna, 25 — di Casarsa, 50 — di Sequals, 25 — di Maiano, 100 — di Forni di Sotto, 25 — di San Pietro al Natisone, 50 — di Magnano in Riviera, 112.50 più un dollaro — Locatelli Luigi socio della Sezione di Udine, 25 — cav. Maggiore Mombellardo Attilio, 25 — Zilli Eugenio, 25 — Ermacora Egidio, 25 — Sezione di Campomolle: signor Giovanni Sbaiz, 25 — della Sezione di San Pietro al Natisone i signori Carlo Iussic, 25 — Cosmacini Antonio, 25 — Zelasio Vittorio, 25.

In Provincia

A TARCENTO

Tarcento ha risposto all'appello pro Comuni già pubblicato, Tarcento tiene un posto magnifico: dopo Udine con li- u nposto magnifico: dopo Udine con lire 176.469; dopo Pordenone con L. 86.374; dopo Gorizia con L. 75.000, viene Tarcento con L. 32.624.

E' a capo di tutti gli altri Comuni capoluogo di Mandamento e di Circondario. Eppure Tarcento conta una popolazione relativamente limitata: 6.748 abitanti.

Un forte contributo l'ha dato il locale Cascamificio di Bulfons i cui operai, seguendo il nobilissimo esempio dell'Illustrissimo comm. ing. Zanoletti e quello del benemerito Direttore signor Pasteris e dei dirigenti tutti, hanno contribuito con larghezza e con entusiasmo. E la gran parte della maestranza di detto stabilimento è data da operai e operaie appartenenti al Comune di Tarcento.

Anche la rimanente popolazione ha risposto meravigliosamente. Borgate intere come ad esempio Zucchia e Noglareda, hanno dato alla sottoscrizione il contributo della totalità delle famiglie loro. Confortante e commovente — qui come altrove — la gara nel dare: gara non tanto a chi più dava, quanto a chi dava con maggiore entusiasmo.

Si sono viste donne del popolo, artieri, operai presentarsi in Municipio e accompagnare la propria offerta con parole che nella loro semplicità avevano della sublimità.

Merito precipuo della riuscita della sottoscrizione spetta al benemerito Sindaco di Tarcento, cav. dott. Montegnacco il quale con opera alacre e continua, con parola calda e persuasiva seppe mirabilmente illustrare il grande valore morale e patriottico della sottoscrizione.

A RESIUTTA

Anche il piccolo Comune di Resiutta ha voluto segnalarsi contribuendo con le modeste sue forze ma con patriottico slancio alla sottoscrizione nazionale pro dollaro che riuscirà una magnifica prova di disciplinata compattezza di propositi e di fiducia nel brillante avvenire della Patria.

Anzitutto va segnalato l'esemplare contegno delle maestranze della locale fabbrica caldaie idrauliche della Ditta cav. Fausto Capitanio, che, seguendo l'esempio del Principale e della Direzione, hanno pur esse risposto all'appello con mirabile entusiasmo. Le offerte ammontano a L. 2125.

Liste elettorali amministrative

Il Commissario Prefettizio ha pubblicato il manifesto per la iscrizione nelle Liste elettorali amministrative per l'anno 1926. Sono elettori amministrativi

1) i cittadini che si trovano iscritti nelle liste elettorali politiche;

2) i cittadini che abbiano diritto di essere inscritti nelle liste medesime, in virtù dell'art. 2 della legge elettorale politica 2 settembre 1919 N. 1495 (testo unico);

3) i cittadini che, avendo già compiuto o compiendo non più tardi del 31 maggio 1926 il ventunesimo anno di età, siano forniti del censo in uno dei modi indicati dall'art. 14 del testo unico 4 febbraio 1915, N. 148 (contribuzione diretta erariale di qualunque natura; pagamento di somma non inferiore a lire cinque annue per tassa famiglia o focatico, sul valore locativo, sul bestiame, sulle vetture, sui domestici, sugli esercizi e sulle rivendite, o per altre tasse comunali esigibili per ruoli nominativi: mezzadria o affitto di beni stabili colpiti da imposta diretta di qualsiasi natura non minore di L. 15; pigione nella misura stabilita dalla legge, per la casa di abitazione e per gli opifici, magazzini o botteghe, o anche per la sola casa di abitazione ordinaria).

Gli elettori i quali siano inscritti a norma dei numeri 1 e 2 possono esercitare il loro diritto solamente nel Comune dove hanno la residenza, e sono compresi nel registro della popolazione stabile (articolo 13, comma secondo).

I cittadini, che si trovano nelle condizioni previste ai numeri 1 e 2 debbono essere inscritti di ufficio nella lista elettorale amministrativa in base agli elenchi di cui all'art. 31 (terzo comma) del testo unico 4 febbraio 1915, N. 148, purchè abbiano la residenza in questo Comune e si trovino compresi nel registro della popolazione stabile del Comune stesso.

Per i cittadini suddetti non è obbligatoria la presentazione della domanda di inscrizione, ma è in loro facoltà di presentarla nei modi e termini appresso indicati. Le domande dovranno essere presentate non più tardi del giorno 1 dicembre 1925 alla Segreteria comunale e contenere le seguenti indicazioni:

a) la paternità, il luogo e la data di nascita;

b) l'atto, ove occorra, che provi la residenza nel Comune;

c) l'abitazione, qualora il richiedente l'abbia nel Comune;

d) i titoli in virtù dei quali si domanda l'iscrizione.

Con la domanda dovranno presentarsi i seguenti documenti in carta libera:

a) copia dell'atto di nascita, quando il richiedente non sia nato in questo Comune;

b) i documenti necessari a provare che il richiedente possiede i requisiti per essere elettore.

La domanda in carta libera deve essere sottoscritta dal richiedente. Ove questi non sappia sottoscrivere o non lo possa per fisico impedimento, può fare la domanda in forma verbale alla presenza di due testimoni, che ne accertino la identità avanti al Segretario comunale o ad altro impiegato delegato dal Commissario prefettizio o avanti a notaio. Dell'atto è rilasciata attestazione al richiedente.

Assemblea generale del Sindacato Fascista I. M.

Mercoledì, alle ore 17, in un'aula del R. Istituto Magistrale, si è riunita la assemblea generale del Sindacato Insegnanti Medi della Provincia sotto la presidenza del Segretario politico prof. cav. L. Osvaldo Mazzocco, e con l'intervento del Segretario Provinciale della Corporazione della Scuola prof. commendatore Gio. Batta Garassini, per formulare delle proposte su problemi riguardanti la scuola, da presentarsi al prossimo Congresso Nazionale delle Corporazioni della Scuola che avrà luogo in Roma e che sarà una imponente affermazione delle nuove idealità fasciste che animano la vita della scuola.

L'assemblea presentò vari ordini del giorno che furono approvati alla unanimità e che saranno portati in seno al Congresso dai delegati della Sezione.

Tra gli altri è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I soci del Sindacato Magistrale di Udine, riuniti in assemblea il giorno 3 dicembre 1925, nella certezza che il Congresso Nazionale della Corporazione della Scuola si svolgerà sotto gli auspici di fattiva concordia a maggior vantaggio della Scuola e della Classe,

inviano un devoto saluto al Governo Nazionale e ai dirigenti dei Sindacati [illegible]

esprimono il voto che sia risolta al più [illegible] modo migliore la questione del Monte Pensioni per i maestri elementari e

[illegible] il Segretario provinciale a rappresentarli al Congresso Nazionale [illegible] porazione della Scuola che avrà luogo a Roma nei giorni 5, 6 e 7 corrente mese ».

Sono stati eletti membri del Direttorio per il nuovo anno sociale le signorine Emma Forni, Maria Micheluccini, Anna della Vedova e i signori Michele Toneatto, R. Ispettore Scolastico, Luigi Bonanni e Dante Marzona, maestri.

Unione Negozianti ed Esercenti

Si riunirono mercoledì sera, invitati dalla presidenza dell'Unione Negozianti ed Esercenti, presso la Sede dell'Associazione stessa in via Jacopo Marinoni, 16, i signori: Cotterli Francesco, Patrignani Galliano, Carli Virgilio, Turchetto Iginio, Chiaruttini Giovanni, Venturini Giuseppe, Zaghis Giovanni, Aloisio Giuseppe, Manganotti Umberto, Savio Silvio, Jacolutti Eugenio, Bellina Francesco, Pinto Marino e Antonio, Leoncini D. Quintino, Petrin Primo, Bazzini Mario, Barbaro Girolamo, De Toma Nicola, Plaino Emilio, per prendere cognizione della reale situazione determinatasi nei riguardi degli abbonamenti al Dazio Consumo.

La presidenza diede comunicazione degli ultimi accordi presi al riguardo con l'autorità Comunale, dimostrando la necessità di sfatare il senso di diffidenza diffusosi in seno alla rappresentanza in base alle assicurazioni avute dalle Autorità stesse e da constatazioni di fatto per casi singoli.

Dopo ampie ed esaurienti delucidazioni che risultarono ampiamente soddisfacenti, si deliberò di costituire i presenti in comitato di propaganda e fu approvato il seguente ordine del giorno:

« I sottoscritti in considerazione del pericolo determinatosi di un fallimento delle trattative per gli abbonamenti al Dazio in seguito alla esiguità del numero di pratiche iniziate.

Considerato che l'eventualità di una mancata conclusione degli abbonamenti, porterebbero inevitabilmente ad un inasprimento del regime di riscossione a bolletta, con conseguenze gravissime per tutti preso atto delle comunicazioni della Presidenza dell'Unione Negozianti ed Esercenti.

Deliberarono di costituirsi in comitato allo scopo di far presente agli esercenti tutti la necessità di recarsi entro il più breve termine all'Ufficio Daziario per la trattazione dei rispettivi contratti di abbonamento e di attenersi nella contrattazione stessa sulla base del reale consumo, onde facilitare per quanto possibile il buon esito.

Di invitare tutti gli esercenti a dare relazione dell'esito delle singole trattative all'Unione Negozianti ed Esercenti, affinchè questa possa svolgere su basi concrete la sua opera di coordinamento e di appoggio, in conformità anche agli accordi presi con l'Autorità Comunale.

Di indire per venerdì 11 corrente alle ore 15 un'assemblea generale degli interessati (soci e non soci) nella sala delle pubbliche adunanze (palazzo del Tribunale).

Per tutti gli schiarimenti, informazioni, ecc. gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio dell'Unione Negozianti ed Esercenti, in via Jacopo Marinoni, 16, dalle ore 14 alle 16 di tutti i giorni feriali.

Il commiato del Viceprefetto

Il viceprefetto cav. uff. Angelo Pacces, che prestò per molti mesi la propria illuminata e diligente opera nella nostra Prefettura, ha lasciato ieri sera Udine diretto a Trieste donde raggiungerà la sua nuova sede di Cremona.

L'altro ieri tutti i funzionari della Prefettura e della Questura con a capo il Prefetto gr. uff. Ricci e il vice questore si radunarono nel gabinetto del Viceprefetto porgendo al cav. uff. Pacces l'affettuoso saluto di commiato. Il Prefetto pronunciò toccanti parole consegnando al partente una ricca catena d'oro, dono dei funzionari.

Il Viceprefetto ringraziò per la graditissima dimostrazione e assicurò di serbare del Friuli il migliore ricordo.

A coprire l'importante ufficio di Viceprefetto è stato destinato il comm. Francesco Foschini viceprefetto di Cremona. Porgendo al cav. uff. Pacces il nostro deferente saluto augurale esprimiamo al comm. Foschini il benvenuto.

Collocamento di operai

L'Istituto Friulano per l'Emigrazione comunica che durante il mese di novembre furono collocati all'estero 273 operai i quali furono muniti di contratti di lavoro forniti dall'on. Commissario Generale dell'Emigrazione, così ripartiti: Agricoltori in Francia, 23 — Boscaioli in Francia, 6 — Cementisti in Francia, 1 — Manovali in Francia, 53 — Minatori in Francia, 47 — Operaie in Francia, 8 — Manovali in Belgio, 68 — Minatori in Belgio, 38 — Salumai in Jugoslavia, 12 — Salumai in Austria 25.

Tasse sulle concessioni governative

RADIO TELEFONIA

L'Intendenza di Finanza del Friuli comunica:

Col R. Decreto Legge 23 ottobre 1925 N. 1917, che contiene nuove norme per il servizio di audizione circolare è stato ordinato questo importante servizio nei rapporti tributari, con criteri del tutto diversi da quelli finora vigenti. E poichè le disposizioni contenute nel predetto Decreto sono andate in vigore il 15 del mese decorso, si reputa opportuno portare a conoscenza degli interessati le più importanti disposizioni del Decreto, che non ammettono dilazioni.

Il nuovo decreto dispone che gli apparecchi radioelettrici destinati alla ricezione delle radiotrasmissioni circolari ed alcuni accessori fabbricati nel Regno o provenienti dall'estero, sono gravati dalle seguenti tasse:

L. 6 per ogni valvola termoionica anche se rigenerata;

L. 12 per ogni apparato ricevente a cristallo;

L. 24 per ogni apparato altoparlante;

L. 36 per ogni apparecchio ricevente ad una o più valvole, oltre le tasse sulle parti sopraindicate.

Le tasse dovute debbono corrispondersi mediante l'applicazione di marche speciali per radio-telefonia sopra le fatture. Poichè però le dette marche non sono pronte, la riscossione dovrà per ora farsi, ricorrendo al versamento dell'importo delle tasse presso l'Ufficio del Registro (Bollo) del distretto.

Su tutti gli apparecchi e su tutti gli accessori esistenti sia presso i costruttori che presso i commercianti e rivenditori il giorno 13 novembre 1925 devono essere corrisposte le tasse anzidette ed a tale uopo gli articoli 25 e 27 delle disposizioni transitorie del decreto stabiliscono che tanto gli uni che gli altri debbono presentare entro il giorno 8 dicembre corrente all'Ufficio Tecnico di Finanza, competente per territorio, una denuncia (inventario) degli apparecchi ed accessori suddetti.

A quest'uopo, l'Ufficio Tecnico di Finanza, ricevute le denuncie degli apparecchi ed accessori esistenti presso i costruttori e rivenditori, liquiderà le tasse dovute anche sopra un semplice foglietto che consegnerà alla parte per presentarlo all'Ufficio del Registro (bollo).

Per la riscossione delle tasse dovute sugli apparecchi ed accessori risultanti da fatture per compere fatte in progresso di tempo, il Procuratore del Registro, fino a che non siano state istituite le speciali marche radiofoniche, dovrà attestare sulle fatture la riscossione avvenuta. Ai costruttori e rivenditori di apparecchi, è fatto immediato obbligo di tenere un apposito registro di carico e scarico degli apparecchi acquistati e venduti.

Per chiarimenti circa la tenitura di questi registri gli interessati si debbono rivolgere al locale Ufficio Tecnico di Finanza.

I costruttori di apparecchi radioriceventi o di organi essenziali, gravati di tasse come i negozianti ed i rivenditori (articoli 3 e 6 del Decreto) debbono munirsi subito di speciale licenza rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni, dietro il pagamento di un canone che per i primi ammonta a L. 500 e pei secondi a L. 100.

Tanto si fa conoscere agli interessati avvertendoli che ove la presentazione della denuncia degli apparecchi e degli accessori soggetti a tassa che trovansi presso i costruttori e rivenditori il giorno 13 u. s. come le loro annotazioni nel registro provvisorio di carico e scarico non avvenissero entro il giorno 8 dicembre 1925, essi sarebbero passibili delle pene pecuniarie comminate dall'art. 26 del Decreto.

Per le bonifiche collinari

Venerdì scorso, in una riunione che ebbe luogo presso la Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, venne di nuovo trattato il problema della sistemazione delle nostre colline.

Erano presenti: il gr. uff. dott. Rubini, presidente della Commissione per le bonifiche collinari, il direttore della Cattedra prof. Marchettano, l'ispettore capo forestale cav. Sperotto, il presidente dell'Istituto Provinciale di Economia Montana cav. Villoresi, il direttore della Stazione Chimico-Agraria Sperimentale prof. Feruglio, il titolare della Sezione di Cattedra di Cividale e segretario della Commissione dott. Ortali.

Si discusse lungamente sulla via da seguire per poter promuovere la desiderata sistemazione delle zone collinari della provincia, tenute presenti le disposizioni delle leggi sulla trasformazione fondiaria di pubblica utilità.

Prevalse la idea di chiedere la classifica di tutta la zona collinare, dal Vi... al Livenza, salvo poi costituire i consorzi a sezioni, in relazione ai più sentiti bisogni.

Preso atto con compiacimento che lo Istituto Provinciale di Economia Montana darà la sua opera all'allestimento dei progetti, si venne infine alla nomina di un collegio di tecnici incaricato di compilare una prima relazione generale sulla zona da bonificare, relazione che servirà di base alla richiesta di classifica da inoltrarsi quanto prima al Governo.

Il Collegio tecnico sarà composto dal direttore dell'Istituto di Economia Montana (relatore), dal direttore della Stazione Chimico Agraria, dell'Ispettore Forestale Capo e dei titolari delle Sezioni di Cattedra interessate.

Assemblea generale dei volontari di guerra

Il giorno 6 corrente alle ore 10 ant. avrà luogo nella sala delle Pubbliche adunanze in via Treppo (Palazzo del Tribunale) l'assemblea generale dei soci della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della cessata Presidenza — Nomina di sette consiglieri, due Sindaci, due Probiviri e Commissione di verifica titoli.

Una croce di guerra

Il signor Attilio Canali, assistente presso la Ditta Bracchi e Alessandri, appaltatrice di servizi municipali, è stato decorato della Croce di Guerra in seguito alla sua valorosa condotta sul Carso e sulle altre località del fronte. Congratulazioni.

Gioventù sportiva

Il gruppo Sciatori della U. O. E. I.

La gioventù friulana di tutte le classi sociali va dimostrando un crescente interesse agli sports e particolarmente a quello della montagna. Come attività annessa (per così dire) all'alpinismo, va ora diffondendosi anche l'amore per lo sport invernale, che le nevi cadute in questi giorni, già permettono di godere.

Così, accanto agli sciatori della Società Alpina, e alla «Sciatori Udinesi» sorge ora il Gruppo Sciatori, nella Sezione Udinese dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani. Salutiamo con gioia questa nuova iniziativa, poichè essa dimostra che la classe dei lavoratori non è insensibile ai richiami della montagna ma sa e vuol godere tutte le bellezze, per quel desiderio di elevazione che è insito all'umana natura.

Diamo qui il programma della prima escursione sciatoria degli Uoeini, che festeggieranno la formazione del Gruppo Sciatori inaugurando il proprio gagliardetto.

Domenica 6 corrente, sul campo di Aupa presso Studena Alta (Pontebba), il Gruppo Sciatori della Sezione festeggerà la propria formazione e l'inizio della stagione sciatoria.

Programma — Ore 4: Adunata alla Stazione Ferroviaria — Ore 4.25: Partenza per Pontebba — Ore 7.10: Arrivo a Pontebba — Ore 8.40: Arrivo ad Aupa sul campo sciatorio in Aupa — Ore 9.30 Inaugurazione del gagliardetto azzurro contrassegno speciale del Gruppo Sciatori — Ore 10.30: Vermouth d'onore offerto dal Gruppo ai signori partecipanti — Ore 11: Esercitazioni — Ore 15.30: Discesa a Pontebba — Ore 17.5: Partenza per Udine — Ore 19.25: Arrivo a Udine.

La gita è libera anche ai non soci i quali dovranno all'uopo iscriversi presso la Sede Sociale della U. O. E. I. Via Jacopo Marinoni 2. La sede è aperta tutti i giorni e le iscrizioni si riceveranno fino a tutto sabato 5 corrente dalle ore 20.30 alle 22.

Sciatori udinesi

La presidenza della «Sciatori Udinesi» rende noto che da oggi verrà esposto nel negozio Longega, Piazza Vittorio Emanuele III, il bollettino della neve, ed all'ingresso della Sede Sociale (via Manin, 9 sottoportico Fotografia Paris) un albo per le comunicazioni ai Soci. Anche quest'anno la Società ha ottenuto dall'Autorità Militare un buon numero di sci che potranno venir ritirati dai Soci al venerdì di ogni settimana alla Sede dalle ore 20.30 alle 21.30.

Echi delle onoranze a Bonaldo Stringher

Il Presidente della Commissione Reale on. di Caporiacco ha inviato il seguente telegramma al comm. Bonaldo Stringher, in occasione del venticinquesimo anno della sua assunzione al posto di Direttore Generale della Banca d'Italia:

«Giungale gradito saluto terra friulana che nel suo figlio eletto vede riprodotta ogni più alta virtù della sua stirpe».

Il comm. Stringher ha risposto all'on. di Caporiacco nei termini seguenti:

«In questi giorni nulla poteva essermi più caro del saluto della Terra Friulana ed io vivamente ne la ringrazio».

Itinerario della proiezione

del film «Battaglia del grano» per la ventura settimana

La Commissione Reale per l'Amministrazione straordinaria della Provincia del Friuli, compiacendosi del vivo interessamento e del concorso sempre numerosissimo di agricoltori alla proiezione della «battaglia del grano», ha disposto perchè il patriottico film sia proiettato anche nella stagione invernale in quelle località che, disponendo di vasta sala, ne facciano domanda, non permettendo la rigidità del clima di continuare le riuscitissime proiezioni all'aperto.

Diamo l'itinerario della prossima settimana:

Lunedì 7 — a Meretto di Tomba alle ore 17.30 — a Sedegliano di Codroipo alle ore 20.

Martedì 8 — a Fontanafredda alle ore 17.30 — a Porcia di Pordenone alle ore 20.

Mercoledì 9 — ad Arba alle ore 17.30 — a Vivaro alle ore 20.

Giovedì 10 — a San Quirino di Pordenone alle ore 17.30 — a Roveredo di Pordenone alle ore 20.

Venerdì 11 — a Versa di Romans alle ore 17.30 — a Romans alle ore 20.

Sabato 12 — a Fogliano alle ore 17.30 — a Gradisca d'Isonzo alle ore 20.

Sottoscrizione pro bandiera

Associazione Cravatte Rosse in Congedo

Scheda N. 64 — Troso Teresina L. 10 — Veronese Teresa, 1 — Zanco Lina, 1 — Della Pietra Regina, 1 — Scodellari Ida, 1 — Frittaion Adele, 1 — Ronzoni Francesco, 1 — Basso Maria, 1 — Adalgisa Sgobaro, 2 — Cossutti Elisa, 2 — Dofeni Olga, 1 — Mansutti Olga, 1 — Milocco Teresa, 5 — Petrei Angelina, 2 — Garzitto Rina, 2 — Beniat Caterina, 5 — Romanelli Maria, 2 — Baldan Raimonda, 2 — Baldan Silvia, 1 — Raimonda Chiericone De Colle, 5 — Civanzo gita Basiliano, 14 — N. N. di Basiliano, 2 — Civanzo bicchierata da Zamparin Gisulfo, 2.20.

Scheda N. 75 — N. N., 1 — Incasso di 6 libri pagine eroiche generale Oro, 42 — D'Agostino Dorillo, 2 — Bassi Olga, 1 — Bassi Vanda, 1 — Zanutelli Eleonora, 3 — Casarsa Lucia, 3 — Romanelli Maria, 2 — Villalta Giacinto, 2 — Rioccoli Elsa, 5.

BENEFICENZA

Al Rifugio Bambino Gesù

Raccolte dalla signora Anna de Toni L. 34 — N. N., per preghiere, 5 — N. N. per il pane di S. Antonio, 20 — Per onorare la memoria del bambino Virgilio Conti di S. Daniele: prof. cav. don Ubaldo Placereani, 50.

***

Nel terzo anniversario della morte di Teresina De Nardo-Pellegrinotti i nipoti De Nardo offrono L. 25 alle Orfanelle di Via Rivis.

In memoria del prof. Rovere

La presidenza del R. Liceo Ginnasio ringrazia la signora Elena ved. Rovere che nell'anniversario della morte del suo compianto consorte, il quale fu benemerito ed apprezzato Vicepreside del nostro R. Liceo, ha versato L. 100 alla Cassa scolastica dell'Istituto.

L'arrivo del Circo-serraglio Kludsky

Quest'oggi giunge a Udine il grande circo equestre con annesso serraglio Kludsky, reduce da Praga. Il circo inizia nella nostra città un giro nelle principali città italiane ove agirà nei grandi teatri. Il colossale tendone prenderà posto nel largo spiazzo all'imbocco di Piazza Umberto Primo verso Via Manin e il serraglio si allineerà ai lati lungo l'ellisse. Il Circo Kludsky è uno dei maggiori che esistano in Europa ed ora ha fortificato la propria efficienza con una meravigliosa organizzazione artistica ed una superba collezione di belve; possiede settanta cavalli. Dal piano scaricatore a Piazza Umberto Primo i numerosissimi carrozzoni del Circo formeranno dei treni trainati da trattrici e dagli elefanti.

La prima rappresentazione è fissata per domani sera, sabato. Il grandioso circo si fermerà a Udine una settimana.

Un ferimento allo scalo di Gervasutta

Ieri, nel pomeriggio verso le 13.30, il commerciante Benso Marinucci fu Settimio, di anni 32, abitante in Viale XXIII Marzo, mentre stava caricando una trattrice allo scalo di Gervasutta, per un falso movimento precipitò a terra. Venne prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale civile, ove dal sanitario di guardia fu visitato e medicato.

Aveva riportato una contusione al vertice del capo, una ferita lacera alla fronte ed escoriazioni alle gambe. Salvo complicazioni, guarirà in una diecina di giorni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Zuppa di fagioli - Baccalà o cotolette alla milanese - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Goulasch - Contorno.

Vita Commerciale

Fallimenti

Con sentenza del Tribunale di Udine sono stati dichiarati i seguenti fallimenti:

— Cooperativa «L'Unione» di Fagagna in persona dei liquidatori Remigio Spizzo e Dante Furlani. Giudice l'avv. Orsi e curatore provvisorio il signor Leone D'Orlando. Riunione dei creditori il 17 dicembre; presentazione dei titoli di credito a tutto il 26 dicembre; chiusura il 14 gennaio 1926.

— Bidoia Luigi, calzature, Sacile. — Giudice avv. Orsi e curatore provvisorio rag. Marini di Pordenone. Riunione dei creditori il 17 dicembre; presentazione dei titoli di credito a tutto il 26 dicembre; chiusura il 14 gennaio 1926.

— Tommaso Biasizzo di Sedilis. Giudice delegato avv. Orsi; curatore provvisorio avv. Pietro Castellana. Prima adunanza dei credito al 21 dicembre; presentazione dei titoli al 31 corrente e chiusura del processo verbale al 18 gennaio.

Curatori

— Curatore definitivo del fallimento della Società Anonima Cooperativa di Consumo di S. Michele di Carpeneto fu nominato il curatore provvisorio rag. Etelredo Pascolo.

— Curatore definitivo del fallimento di Sandrini Francesco di S. Giorgio di Nogaro fu nominato il curatore provvisorio avv. Ermete Tavasani.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Micheluzzi

Lunedì avremo al «Sociale» la Compagnia veneziana di Carlo Micheluzzi. Il pubblico udinese conserva un gradito ricordo degli ottimi artisti e sarà lieto di riudirli ed ammirarli.

Prima attrice è Margherita Micheluzzi Seglin, degna della scuola di Emilio Zago che fu suo maestro.

Lunedì sera si rappresenterà «Casanova» di Goldoni.

Cinema Teatro Eden

VIVA IL RE

Continuano le trionfali repliche

Innumerevole pubblico sceltissimo gremiva anche ieri ogni ordine di posti a tutte le rappresentazioni, per rivedere il piccolo grande attore

JACKIE COOGAN

nelle sontuose vesti del piccolo Re. Fra le altre molto bella e commovente la scena quando il giovane Principe, avvertito dell'agonia del Re dai rintocchi funebri della campana di San Vincenzo con l'angoscia nel cuore, mirabilmente la zia e la scena in cui il minuscolo sovrano tristezza, lentamente si alza e brinda alla salute del Re.

Piena di signorile comicità invece l'imitazione della regale austerità della zia e la scena in cui il minuscolo sovrano fa manovrare il suo reggimento di giganteschi e pettoruti granatieri. E' insomma un capolavoro d'arte e tecnica cinematografica, degno del successo riportato dagli altri lavori del piccolo attore.

Oggi VIVA IL RE viene replicato dalle ore 17 a prezzi normali. Concerto orchestrale. Ambiente riscaldato.

CINEMA VARIETÀ MODERNO

LA STRADA

è il titolo del film che si proietta stasera allo schermo. Dramma di grande umanità, tuttavia completamente originale. L'azione è concepita da un «Meteur en scène» poeta che ha fatto svolgere il lavoro di notte, mettendo sopratutto in risalto la travagliata vita notturna delle grandi metropoli, riuscendo a dare una perfezione artistica e di affetto mai raggiunta. Superba creazione e perfetta interpretazione del potente attore tragico Klopper.

Nel Varietà TOSCANINI terzera ha riportato un brillante successo e s'è rivelato un dicitore consumato, di gusto fine e sobrio.

La DINA DRUI ha magnificamente interpretato «Le donnine del Varietà» con un timbro di voce simpatico e dolce ed è stata lungamente applaudita.

Prezzi soliti — Ambienti riscaldati. Quanto prima «Corsa al piacere».

Al Cinema Italia

Oggi una grande première che farà successo «SSST!! SILENZIO» edita dalla nota casa «Universal Film» con interprete la bellissima, l'elegantissima, l'aristocratica stella dell'arte muta Virginia Valli, che senza dubbio si conquisterà tutta la simpatia del pubblico. Le rappresentazioni s'iniziano alle ore 17.

In preparazione una indiavolatissima pochade «Il Controllore dei vagoni letto» col simpatico Bilancia e la compianta Laporte.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 3 dicembre 1925

	ore 8	ore 14	ora 18
Pressione a 0°	751.4	750.4	751.5
Pressione al mare	762.9	761.6	762.0
Temperatura	0.1	5.0	0.3
Umidità (0-100)	77	51	71
Vento Direzione / Forza	NE deb.	SSE mod.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	1	7	3
Stato del tempo	bello	vario	bello

Nelle ultime 24 ore.

Temperatura massima: 5,3

Temperatura minima: 0,1

Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 771, sul Canale di San Giorgio

Pressione minima: 760 sull'Alto Tirreno

Previsioni per le prossime 24 ore.

Venti moderati orientali; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale

Listino dei cambi

MILANO, 3 — (per telegrafo). — Francia 94.75 — Svizzera 478.25 — Londra 120.22 — America 24.81 — Berlino (marco oro) 5.91 — Austria 351 — Romania 11 — Belgio 112.50 — Spagna 353 — Praga 73.75 — Ungheria 0.035 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 75,75.

Consolidato 5 per cento 94.80

Obbligazioni Tre Venezie 68.20.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 175 a 170 — Granoturco giallo da L. 105 a 110 — Granoturco bianco a L. 100 — Cinquantino da L. 80 a 95 — Segala da L. 130 a 135 — Sorgorosso a L. 55 — Orzo da pilare a L. 145 — Castagne da L. 45 a 80.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 55 — Radici da L. 70 a 100 — Radicchio da L. 100 a 120 — Indivia da L. 80 a 120 — Sedani da L. 110 a 140 — Rape da 25 a 30 — Spinacci da L. 90 a 110 — Verze da L. 25 a L. 30 — Cappucci da L. 30 a 35 — Peperoni da L. 80 a 150 — Mele da L. 80 a L. 220 — Pere da L. 150 a 300 — Cachi da L. 90 a 150 — Noci da L. 300 a L. 350.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 37 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 36 a 35 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 30 a 35 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 28 a 26 — Trifoglio a L. 33 — Erba-Spagna da L. 46 a 50 — Paglia da L. 27 a 26 — Strame a L. 16.

Mercato animali del 1.o giovedì

Bovini ed equini.

Buoi entrati 2, rimasti invenduti — Vacche 165 vendute 46 da L. 1350 a lire 2650 — Giovenche 38, vendute 15 da L. 1600 a 2050 — Vitelli 89, venduti 58 da L. 450 a 900 — Cavalli 243, venduti 56 da L. 600 a 3450 — Muli 84, venduti 16 da L. 560 a 1475 — Asini 27, venduti 8 da L. 180 a 500.

Suini e ovini.

Maiali da latte entrati 460, venduti 135 da L. 35 a 120 — Maiali da allevamento 120, venduti 32 da L. 140 a 270 — Maiali da macello 64, venduti 15 a peso vivo da L. 6.50 a 7.60 il chilogrammo — Capre 8, vendute 1 a L. 65.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado.

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.55 (per Grado).

Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30

Linea Udine S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona; ore 6.40 — 8.10 — 11.50 — 14.30 (Festivo per Fagagna) — 15.30 D — 18.30.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 15.25 (Festivo fino a Fagagna) — 16.35 D — 19.40.

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.35 — 9 D — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*) Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

(*) Solo nei giorni di martedì, giovedì, sabato.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.40 e 15.20 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Majano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenza da Gemona: ore 10 e 18.30. — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.30.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Majano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine. ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»